



Periodico di Motorismo Storico



Il CAVEC è federato ASI



# CLAXON

**AL MUSEO**  
Nicolis

**AI CASTELLI**  
del Parmense

Due giorni  
**AL MARE**

**SOTTOCANNA,  
UN SUCCESSO**

## Sommario

- 3 L'Editoriale del Presidente
- 4 Sottocanna in circuito
- 10 I castelli del Parmense
- 15 Regolarità Cavec
- 16 Una domenica al museo Nicolis
- 18 Il Cavec al Circuito del Lario
- 20 Gita a Lavagna
- 22 I premiati con Targa Oro

[www.cavec.it](http://www.cavec.it)



Il sito internet del CAVEC è un importante strumento per conoscere la vita del Club, dove i soci possono trovare:

- Tutte le news
- Le date aggiornate di manifestazioni, gare e raduni del Club
- Ricche gallery fotografiche
- Il numero della rivista Claxon da sfogliare

Segui il CAVEC su:



**l'Editoriale del Presidente** —



*Il 15 aprile scorso, all'auditorium del Lingotto di Torino, si sono tenute, nel corso dell'Assemblea annuale dei Delegati ASI, le elezioni del Presidente Nazionale e del nuovo Consiglio Direttivo della nostra Federazione. È stata un'assemblea vivace e mol-*

*to partecipata, con la presenza di ben 269 dei 288 club federati. Alberto Scuro è stato rieletto, a stragrande maggioranza, Presidente per il quadriennio 2023-26 ed è risultato eletto il Consiglio Direttivo da lui stesso proposto, così come i Revisori dei Conti e i Proviviri. Alla prima riunione del Consiglio, Ugo Gambardella e Agnese Di Matteo sono stati nominati Vicepresidenti.*

*Il Cavec è orgoglioso di aver attivamente contribuito a questo importante risultato e nuovamente si congratula con l'intera dirigenza ASI.*

*I prossimi quattro anni saranno fondamentali per continuare il lavoro iniziato nel 2019 con quella credibilità, continuità e stabilità che l'Assemblea ha chiaramente indicato come priorità del nostro Ente. Molti gli obiettivi da perseguire, mantenendo sempre e comunque l'indipendenza della Federazione.*

*In primis, la tutela e la promozione del motorismo storico, mettendone in luce il suo valore culturale e sociale, in secundis, e conseguentemente, una legge nazionale che stabilisca criteri univoci e condivisi per la circolazione dei veicoli storici. A Cremona, il Cavec ha iniziato un percorso per l'ottenimento, da parte del Comune, del permesso di transito e sosta in ZTL dei veicoli storici ultraquarantennali, certificati e registrati in Motorizzazione, così come avviene in molte città d'Italia (Milano, Torino, Firenze le più importanti). L'obiettivo sembra quasi raggiunto. Mi auguro che nessuno voglia affermare strumentalmente che la circolazione di veicoli storici, con le caratteristiche di cui sopra, possa comportare danni irreversibili in termini di inquinamento e congestione stradale. Anche perché, in tutta Italia, i veicoli storici con un CRS registrato alla Motorizzazione, a gennaio 2023, sono 148.882, pari allo 0,26% dell'intero parco circolante totale (60 milioni). Questi sono numeri, il resto è solo voglia di fare polemica. Claudio Pugnoli*

# AutoCapital

Per i soci CAVEC  
l'abbonamento annuale ad AutoCapital  
è al PREZZO SPECIALE di euro 30,00



## Credito Padano



Va in archivio il “Sottocanna in Circuito 2023”, inizialmente previsto per il 21 maggio, poi rimandato a domenica 11 giugno causa maltempo. La manifestazione si è svolta, come di consueto, nell’incantevole cornice del Parco del Po. Oltre cento le moto partecipanti, con una varietà di marche da fare invidia al più blasonato dei musei. Il CAVEC ha inoltre deciso di omaggiare BMW, nel centesimo anniversario della nascita della sezione Motorrad, con un’esposizione statica di mezzi della Casa di Monaco di Baviera, composta da una selezione dei modelli più rappresentativi. In questo caso non va dimenticato il supporto della concessionaria Autotorino, che ha portato 3 esemplari di produzione attuale, tra questi una R18, tipica Cruiser che colpiva per le dimensioni del suo motore di 1800 cc. Per il nostro club l’evento ha avuto inizio il sabato, quando consiglieri e volontari si sono prodigati per allestire il parcheggio e l’area hospitality, in modo da poter accogliere l’indomani gli appassionati con puntualità.



# SOTTOCANNA in CIRCUITO

# UN SUCCESSO!

L’edizione numero diciassette del raduno internazionale di motociclette Sottocanna è stata arricchita da una retrospettiva dedicata ai 100 anni di BMW Motorrad. Il generale consenso ha decretato la qualità dell’evento particolarmente gradito dai partecipanti e con i complimenti dei Commissari ASI

di Marco Morandi - foto Studio B12





## Sottocanna in circuito

Tra le moto presenti si sono contate numerose Guzzi, dalla Normale alla prestigiosa C4V da corsa, senza dimenticare la 250 SS, oltre a diverse Sport 14. Non sono mancate Della Ferrera, Henderson, Zündapp, Sarolea, Harley-Davidson, Peugeot, Moto-sacoche, oltre a marchi appartenenti agli albori del motociclismo, tra questi Terrot, Raleigh, Alcyon, Monet-Goyon e una Elect 500 one-off. Il parterre BMW includeva due prestigiose R32 (la prima motocicletta prodotta nel 1923 dalla casa tedesca) e R37, oltre a R52, R62, R51 fino alla più recente R80 GS. Tre i sidecar presenti. Diversi collezionisti hanno riempito il furgone con più esemplari del loro garage, per provare l'ebbrezza di scatenarsi sull'asfalto con marchi differenti. Il programma ha seguito la liturgia classica, con verifiche e colazione per i partecipan-



**A sinistra:**  
Cesare Foletti e CTN Antonella Mori su Triumph P500-Sidecar del 1925.

**Qua sotto:**  
Agnese Di Matteo (Vicepresidente ASI), Cesare Foletti, Barbara Manfredini (Assessore al Turismo di Cremona) e Claudio Pugnoli, davanti a Moto Guzzi Sport 14 del 1929.



ti alle ore 9. Dalle 10 in poi, terminato il briefing, ha avuto inizio la sessione di giri liberi sul circuito, un anello di 1 km che abbraccia una meravigliosa area verde, dove le moto hanno sostato in esposizione, offrendosi al pubblico presente e ai concorrenti. Ad aprire le danze, nei panni di safety car, una bellissima Fiat 503 torpedo del 1927, pronta a tenere incolonnati i motociclisti e a frenare gli eccessi di entusiasmo. Da brivido gli attimi prima della partenza, con i motori su di giri in attesa del via. Il calore del sole mischiato all'odore di benzina e olio bruciato hanno ricordato ai presenti sensazioni di un tempo passato, oggi cancellate dall'evoluzione della tecnologia e dalle normative antinquinamento sempre più stringenti. Verso le 11 i centauri hanno potuto rificillarsi con uno spuntino a base di pane e salame cremonese, utile, tra l'altro, a far degustare una specialità tipica del nostro territorio a chi non vi risiede. Terminata l'attività in pista, i motociclisti e il pubblico presente sono stati allietati dalle note della Bourbon Street Dixie Band, che ha eseguito numerosi brani jazz. L'evento ha ospitato figure appartenenti alla politica locale e al mondo del collezionismo, tra queste ricordiamo Barbara Manfredi-



**A destra:**  
Da sinistra a destra: la CTN ASI Antonella Mori (delegata ASI per la manifestazione), la Vicepresidente ASI Agnese Di Matteo e Presidente Cavca Claudio Pugnoli.



**In alto:**  
Commissari Moto ASI Nazionali (da sinistra a destra Alessandro Boglioni, Nicola Coppi e Adelmo Gamba).



**In alto**  
Da sinistra a destra: Giovanni Alvergnà, Ettore Parma, Paolo Nolli, Agnese di Matteo (Vicepresidente ASI) e Claudio Pugnoli.



**A destra:**  
Lo Staff Cavca e i Commissari Tecnici Nazionali ASI presenti al Sottocanna.





## Sottocanna in circuito

ni, assessore al turismo del Comune di Cremona, la vicepresidente ASI Agnese Di Matteo, il consigliere federale Mauro Pasotti, la commissaria manifestazioni moto ASI Antonella Mori e i commissari tecnici nazionali moto ASI Nicola Coppi, Alessandro Boglioni e Claudio Rostellato. Il pranzo si è tenuto intorno alle 13, curato dall'Istituto IAL di Cremona, che, oltre alla consueta professionalità, ha proposto un menù apprezzato dai commensali. Terminato il conviviale si sono svolte le premiazioni, che hanno visto trionfare:

**La moto più antica:**  
**Excelsior 1909 di Marco Glisenti**

**Il partecipante con più motociclette:**  
**Alessandro Boglioni**

**Le moto più prestigiose:**  
**BMW R32 e R37 dei fratelli Jankovic**

**Il partecipante proveniente da più lontano**  
(Ravenna, in omaggio alle zone alluvionate):  
**Claudio Rostellato**

**I partecipanti under 25:**  
**Luca Francinelli su Guzzi 250 SS**  
**e Davide Musesti su Guzzi C4V**

**L'esemplare unico di motocicletta:**  
**Elect 500 di Guido Rossini**

**La prima moto certificata ASI:**  
**Henderson G di Elvio Barosso**

**Il club più numeroso:**  
**AMB Antiche Moto Brianza**



**Sopra:**  
La Vicepresidente ASI Agnese Di Matteo premia il Club Cavec e il Presidente Claudio Pugnoli per la Manifestazione Sottocanna.

**In basso (da sinistra):**  
I partecipanti under 25: Luca Francinelli su Guzzi 250 SS e Davide Musesti su Guzzi C4V (premiati dai CTN Alessandro Boglioni e Adelmo Gamba, Vicepresidente CTN Moto ASI); il partecipante con più motociclette (somma età complessiva): Alessandro Boglioni.



**In alto:**  
Il club più numeroso:  
AMB Antiche Moto Brianza (premiati dal Vicepresidente Vicario Cavec Paolo Nolli).

**A sinistra:**  
I premiati per le moto più prestigiose.

Dalle 15 sono ripresi i giri liberi in pista, diventata nel frattempo rovente a causa del sole. Molto numeroso il pubblico presente, sia tra le moto esposte, sia all'esterno, in cerca di una visuale migliore durante la parata dei mezzi. Alle 16 i saluti di fine manifestazione hanno fatto calare il sipario sulla giornata, che resterà nella memoria dei partecipanti per lungo tempo. L'affetto tributato da collezionisti e pubblico ha dimostrato, ancora una volta, che il mondo del motorismo d'epoca è più vivo che mai e che occorre preservare questo patrimonio per le generazioni future, iniziando da ora a coinvolgere i giovani affinché possano far emergere una passione magari latente e bisognosa di uno stimolo dall'esterno per palesarsi. I ringraziamenti sono andati ai motociclisti, agli sponsor e a tutto lo staff, compresi coloro che hanno lavorato dietro le quinte per la buona riuscita dell'evento. L'appuntamento è naturalmente per il 2024, per la diciottesima edizione del raduno dedicato alla storia delle due ruote.

## Ringraziamenti

*“Con queste poche righe, sia a nome della Commissione Tecnica Nazionale Moto, nella persona del Presidente Stefano Antoniazzi, sia per conto del Vicepresidente Delmo Gamba, dei colleghi Commissari Nazionali Alessandro Boglioni e Claudio Rostellato, che a titolo personale, sono a esprimervi i nostri più sentiti complimenti per la bella manifestazione a cui abbiamo avuto il piacere di partecipare domenica scorsa 11 giugno, sia per la qualità dell'evento, sia per la squisita ospitalità, che per la l'attenzione avuta nei riguardi nostri e dalla nostra Commissione Tecnica Nazionale Moto”.*

**Nicola Coppi Commissario Nazionale CTN Moto – ASI**

*“Sono reduce dalla Vostra splendida manifestazione “ Sottocanna in circuito” e devo dire che è stata una giornata ricca di emozioni. In primis la possibilità ormai rara, se non unica, di utilizzare i nostri ferrivecchi maggiormente datati che ormai sono dimenticati in fondo al garage per 364 giorni l'anno, la seconda per l'opportunità di vedere, ammirare, confrontarci e chiacchierare delle nostre moto in mezzo alle nostre moto, cosa non possibile nei classici raduni mangiakilometri ai quali siamo ormai abituati, ma in particolare ho apprezzato l'importanza che avete dato a noi Commissari Tecnici ASI con la richiesta di essere presenti in forma ufficiale alle premiazioni. Credo di affermare che la passione e l'amore per la storia motociclistica siano il vero e unico motore che ci deve muovere in qualsiasi ambito si voglia operare: da organizzatore, da partecipante, da Commissario, da Consigliere, da Presidente. Non voglio dilungarmi oltre; vogliate gradire il mio personale ringraziamento per essere stato Vostro ospite, vogliate gradire il ringraziamento per quello che abbiamo visto in esposizione, vogliate gradire i complimenti per come avete sapientemente coniugato con la Vostra manifestazione passione, storia, movimento e cultura e per ultimo un doveroso arrivederci alla prossima”*  
**Alessandro Boglioni**



# I CASTELLI del PARMENSE



Grande successo e unanimi consensi per il raduno organizzato dal Cavec alla scoperta delle Rocche di Soragna e Fontanellato. Apprezzata la scelta gastronomica dai partecipanti tra cui esponenti di tre generazioni della famiglia del socio Omar Cipolla

Foto Studio B12

Il meteo favorevole, contro ogni previsione, ha accompagnato i partecipanti nel corso dell'evento che si è svolto lo scorso 2 aprile: il serpente formato da una cinquantina di macchine d'epoca si è snodato dalla sede del CAVEC in via del Macello 8/E verso Soragna e Fontanellato, i punti di attrazione del raduno con i loro castelli medievali. Il livello degli esemplari presenti è risultato molto alto sul piano della conservazione e dell'originalità, dalla Giulietta Spyder alla Porsche 356, dalla Fiat Cinquecento alla Innocenti Spyder, dalla Porsche 911 all'Alfa 2000, dalla Lancia Ardea alla Fiat Dino Spyder, dall'Autobianchi A112 alla Porsche Boxster. Dopo le prove cronometrate che si sono svolte nello spazio antistante la sede, la partenza in direzione di Castelvetro Piacentino, Villanova sull'Arda, Roncole Verdi, Busseto e l'arrivo a Soragna, dove era in programma la visita guidata alla Rocca Meli Lupi, dimora storica in provincia di Parma. La Rocca fu edificata nel 1385 dai marchesi Bonifacio



e Antonio Lupi che nel 1347 avevano avuto da Carlo IV l'investitura feudale sul territorio, potere che esercitarono fino alle soppressioni napoleoniche. E' probabile che il primo fortilizio, a pianta quadrata e con le quattro torri ai lati, sorgesse già in capo a un anno, mentre nel 1392 fu completato il muro esterno. A quei tempi l'edificio si presentava come una poderosa rocca munita di ogni difesa contro gli attacchi esterni. Con il passare del tempo

e il consolidarsi delle Signorie, le lotte fra i feudatari si fecero però via via più rare e il castello poté quindi ingentilire le sue strutture e diventare un piacevole e comodo palazzo. Il castello subì, infatti, dei consistenti rifacimenti strutturali soprattutto nel Cinquecento ma fu solo nel secolo successivo che divenne una sfarzosa residenza principesca, aspetto che conserva tutt'oggi. Successive modifiche sono state portate dal parmigiano Angelo

Rasori e dal piacentino Antonio Tomba rispettivamente nel '700 e nell'800. La Rocca, arricchita nel tempo di innumerevoli opere d'arte e di inestimabili testimonianze del passato, è sempre rimasta di proprietà della famiglia Meli Lupi. I commenti al termine: "Bellissimo luogo, ben tenuto, con affreschi meravigliosi e mobili d'epoca". "La nostra guida è stata gentilissima ed esauriente senza diventare noiosa, rendendo l'esperienza interes-



A sinistra, la famiglia Cipolla.  
Da sin: Alice, Lilliana, Arianna, Linda, Omar, Luca, Licia, Alvaro, Elettra, Emanuele.



sante e piacevole". "Attraverso le varie stanze si rimane affascinati dalla ricchezza delle camere affrescate e ricche di stucchi sia sulle pareti che sui soffitti". Dopo la visita, di nuovo al volante puntando su Fontanellato per un nuovo approfondimento culturale. Dopo pochi minuti le vetture hanno fatto bella mostra nel parcheggio della Rocca Sanvitale. La rocca Sanvitale, nota anche come castello di Fontanellato, è un maniero d'e-

poca medievale interamente circondato da fossato colmo d'acqua, che sorge in piazza Matteotti. Nell'interno si trova la Saletta di Diana e Atteone, nota per gli affreschi del Parmigianino. Dopo la foto ricordo e alcuni acquisti, in perfetto orario l'arrivo al ristorante Mezzadri in località Paroletta di Parma dove si è apprezzata la professionalità dei gestori sia nella rapidità del servizio sia nella qualità dei cibi. Culatello, prosciutto,

salame, spalla cotta calda e bocconcini di torta frita, tortelli alle erbe e cannelloni al forno, guancialino brasato con polenta, torta farcita, caffè, digestivo. Il rientro, come di consueto, è stato affidato alle scelte di ognuno dei partecipanti, in cui si sono distinte famiglie, come quella di Omar Cipolla, rappresentata da tre generazioni, mentre un raggio di sole faceva risplendere le carrozzerie delle auto mentre imboccavano la strada di casa.



# Regolarità **CAVEC**

Prima della partenza alla volta dei Castelli del Parmense, si è disputata la prima prova del Campionato sociale di Regolarità sulla superficie antistante la sede

## Classifica

- 1 STAFFIERI (Alfa Romeo Giulia Spider del 1964)
- 2 RUGGERI/SPINELLI (Lancia Augusta del 1934)
- 3 STANGA (Alfa Romeo GT junior 1300 del 1968)
- 4 LOVATTI (Alfa Romeo Spider 1600 del 1963)
- 5 FERRARI (Toyota Celica 2.0 GT FOUR del 1994)
- 6 STORCI (Peugeot 205 GTI 1.6 del 1989)



Staffieri



Ruggeri-Spinelli



Stanga



Lovatti



Ferrari



Storci





Dopo la serie di prove cronometrate sulla superficie davanti dalla sede del Cavec, la partenza per la visita al prestigioso e ricco di cimeli Museo Nicolis in una domenica che per gli appassionati resterà a lungo tra i bei ricordi

# Una domenica al MUSEO NICOLIS



**D**i buon mattino dopo le consuete prove, la carovana di vetture, passando per i vari paesi della bassa mantovana, ha fatto sosta lungo il percorso per una pausa con pane e salame cremonese apprezzato e gustato dai soci presenti. Una volta ripartiti per Villafranca di Verona, l'arrivo al maestoso e favoloso Museo Nicolis. Terminata la visita libera, ripartenza in direzione di Valeggio sul Mincio per il pranzo in un ristorante con vista su Borghetto, Al termine, tutti soddisfatti e ancora stupiti dalle numerose e rare vetture esposte. Il patrimonio delle collezioni è di grande spessore e rappresenta una realtà esclusiva: oltre 200 auto d'epoca, 110 biciclette, 100 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 100 macchine per scrivere, aeronautica, oltre 100 volanti delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici. Un percorso nella storia del Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. L'opportunità di conoscere i tesori che compongono le dieci prestigiose collezioni: ore speciali per ricaricarsi, pronti a tornare alle occupazioni quotidiane con un'esperienza unica nel proprio bagaglio. Impossibile non rimanere sorpresi e affascinati da oggetti e opere d'arte che l'ingegno dell'uomo ha saputo creare.

Il talento del suo Fondatore spiega solo in parte il successo del Museo Nicolis; alla base della sua affermazione c'è la gestione imprenditoriale della struttura affidata a Silvia Nicolis, presidente del Museo e figlia di Luciano, che ha puntato sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la propria vocazione imprenditoriale.

### MUSEO NICOLIS:

**Dove:** Villafranca di Verona, Viale Postumia, 71

**Quando:** Dal martedì alla domenica, dalle 10:00 alle 18:00 continuato. Chiuso il lunedì.

**Contatti:** info@museonicolis.com

tel +39 045 6303289 - 6304959

fax +39 045 7979493



## La gara per il campionato sociale

### Classifica

- 1 STAFFIERI
- 2 MIGLIOLI
- 3 BODINI
- 4 ZUCHELLI
- 5 POLI
- 6 GUERRESCHI
- 7 LA BRUNA





## Il Cavec al Circuito del Lario



I partecipanti in sosta presso il Museo della Bicicletta.

# IL CAVEC al Circuito del Lario

Alla rievocazione Storica del Circuito del Lario, gara motociclistica disputata tra il 1921 e il 1939, definito per la difficoltà del tracciato, il "Tourist Trophy italiano", grande partecipazione con 72 moto, in prevalenza anteguerra. Il CAVEC è stato ben rappresentato da 6 soci, tutti a bordo di Moto Guzzi

di Marco Morandi

Il primo weekend di giugno si è svolta la seconda rievocazione del Circuito del Lario, gara motociclistica disputata al vero tra il 1921 e il 1939 sul cosiddetto "triangolo lariano", definito dalla stampa dell'epoca, per la difficoltà del tracciato, il "Tourist Trophy italiano". Ora le analogie con la celebre corsa lungo l'Isola di Man sono ovviamente più sfumate e solamente l'alternarsi di curve e controcure in riva al lago fa rivivere agli appassionati le sensazioni di un tempo. Grande è stata la partecipazione da parte dei collezionisti, che hanno portato

ben 72 moto, in prevalenza anteguerra. Dopo le verifiche di rito e l'esposizione dei mezzi nel parco del castello di Casiglio a Erba (CO), nel primo pomeriggio di venerdì 2 giugno i centauri sono stati impegnati nella salita a Pian del Tivano, dove, dopo aver raggiunto l'osservatorio astronomico, sono stati sorpresi da un intenso scroscio di pioggia. Una pausa caffè ha permesso di recuperare le forze in attesa dell'uscita del sole, per poi riprendere il cammino verso Como. L'attraversamento della città lariana ha richiesto uno sforzo notevole alla meccanica, a causa



Giovanni Alvergna e la sua Guzzi GTV bitubo.



La Guzzi Sport 15 di Paolo Nolli in sosta ad Asso.

dell'intenso traffico. Superato l'ostacolo, la carovana ha raggiunto in scioltezza Brunate, traguardo di una corsa in salita per motociclette disputata dal 1905 al 1930, ove un gustoso buffet ha corroborato i piloti in vista del rientro in hotel. Il sabato, dopo aver ripercorso i tornanti fino a Pian del Tivano, causa deviazione rispetto al tracciato previsto dopo una recente frana, i piloti hanno raggiunto Bellagio per il pranzo nel centro storico, ove il folto pubblico ha potuto gustare lo spettacolo offerto da un autentico museo viaggiante. Nel pomeriggio, la salita al Ghisallo ha condotto al celebre santuario, ove ai partecipanti è stata offerta una merenda prima della visita al tempio del ciclismo. Al termine, il gruppo ha fatto ritorno a Erba per i saluti. Un'eccellente organizzazione ha consentito ai partecipanti di vivere la manifestazione in modo sicuro e divertente. Il CAVEC è stato ben rappresentato da 6 soci, tutti a bordo di Moto Guzzi, in omaggio al territorio lariano: Paolo Nolli e Claudio Bonalberti su Sport 15, Paolo Maggi su S 500, Giovanni Alvergna su GTV 500 bitubo, Marco Morandi su GTS 500, Lorenzo Bottarelli su Lodola 235 Gran Turismo. Le Aquile cremonesi, perfettamente a proprio agio sulle strade di casa, hanno saputo onorare al meglio il nostro club e la Casa di Mandello.



Alcune motociclette parcheggiate nel parco del castello di Casiglio.



I Guzzisti cremonesi a Brunate.



I concorrenti in posa per la foto ufficiale.



Ancora i nostri soci in pausa presso il belvedere di Civenna.



I rappresentanti dei club e dell'ASI alla cena di gala.



Tutti al mare

A Lavagna una cinquantina di soci ha portato le insegne del CAVEC sulla spiaggia in una due giorni che ha entusiasmato i partecipanti. Un'iniziativa inedita pienamente riuscita

di Michele Valorsi



# Gita a LAVAGNA



Il via di buona mattina dalla sede del Cavec, destinazione mare, dove la carovana multicolore composta da 25 auto storiche è giunta nella località di Lavagna, una cittadina che si sviluppa a sinistra del fiume Entella sulla costa della Riviera di Levante e che offre molti monumenti e basiliche da visitare. Durante il percorso è stato possibile ammirare la Valtrebbia, una delle quattro valli dei Colli Piacentini, famosa per ospitare alcuni dei borghi più belli d'Italia, definita "la valle più bella del mondo" da Ernest Hemingway, che qui rimase bloccato nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Poi la Val d'Aveto, che tocca i comuni di Ferriere in Val Nure e Cerignole in Val Trebbia. Il non facile e tortuoso percorso è stato superato dalle macchine del CAVEC senza problemi. Giunti alla meta e sistemati albergo, ci si è volentieri seduti a tavola per il primo pranzo a base di pesce ovviamente in una splendida posizione in riva al mare, con

bottiglie di vino bianco a calmare la sete e anche ad accompagnare i piatti. Nel pomeriggio, anche per smaltire l'abbondante cibo è stato organizzato una passeggiata al largo a bordo di una barca d'epoca con arrivo alla splendida Portofino, da sempre considerata una delle località più belle d'Italia, simbolo di lusso e meta dei vip di tutto il mondo. Portofino è un gioiellino nel Tigullio, con un centro storico davvero minuscolo e caratteristico, con le tradizionali casette colorate, e una piccola baia. La sera un ricco aperitivo seguito dalla cena sul terrazzo dell'Hotel vista mare. Oltre a degustare le specialità marinare lo spettacolare panorama ha indotto quasi tutti i presenti a immortalare la serata con scatti fotografici, insieme alle tavolate dei soci sullo sfondo di un romantico tramonto. La prima giornata è finita con un grande entusiasmo di tutti i partecipanti. L'indomani, domenica, si è celebrato il rito dell'esposizione delle auto in piazza

a Lavagna, molto ammirate dai locali e dai turisti. Ha fatto seguito l'ultima gita del programma in barca, terminata la quale il pranzo ha permesso di godere anche la brezza marina e la colonna sonora composta dal sciabordio delle onde del mare, un concerto inusuale per chi abita in una rigorosa pianura. La strada del ritorno ha superato il passo Centocroci. Una leggenda, racconta che qui siano stati commessi efferati omicidi, per l'avidità di un monaco. Sono anche molte le storie che narrano di assalti di bande di briganti, ma noi ci soffermiamo per adesso sulla storia più "gettonata". Secondo una cronaca del '500, il Passo di Centocroci, prende il nome proprio dai morti sepolti dal Monaco. Tante croci, una per ogni corpo. Da qui, le cento croci. Arrivati felicemente a casa, entusiasti con un bagaglio in più pieno di emozioni e di momenti indimenticabili. Per alcuni qualche scottatura, ma tutti con la voglia di ritornare.





# I premiati con TARGA ORO



Da sinistra a destra:  
Claudio Pugnoli, Giuseppe Salzano, Cesare Foletti, Leonardo Seghizzi, Sergio Monti, Bernardino Canevisio,  
Evangelista Gaiardi, Antonio Mori, Vitaliano Lacchini, Daniele Palmiro Ferrari, Andrea Salomoni, Paolo Nolli, Giovanni Alvergna.

INGROSSO ALIMENTARI - COLONIALI - DETERSIVI

**ALVERGNA**

Ditta ALVERGNA sng. CARLO s.n.c. di  
Alvergna Giovanni & C.  
Via Bergense, 26  
26022 Castelverde - Cremona  
Tel. 0372 / 427334 - Fax 0372 / 428043

Direttore responsabile  
**SPERANGELO BANDERA**

Segretaria di redazione  
**Maria Teresa Parma**

Editore  
**Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona**  
Via del Macello 8/E • Cremona  
Tel. 0372.748694 • info@cavec.it • www.cavec.it  
Registrazione Tribunale di Cremona  
n. 398 del 14/02/2004

Grafica e impaginazione  
**Ilenia Cresceri**

Pubblicità  
**Uggeri Pubblicità s.r.l**  
Tel. 0372 20586 uggerim@uggeripubblicita.it

Stampa  
**Fantigrafica Srl**  
Via delle Industrie, 38 • 26100 Cremona

Presidente  
**CLAUDIO PUGNOLI**

Vicepresidente vicario  
**PAOLO NOLLI**

Vicepresidente  
**GIOVANNI ALVERGNA**

Consiglieri  
**Mauro Gandini** (segreteria),  
**Cesare Foletti**  
**Ettore Parma**  
**Luca Pecorini**  
**Andrea Salomoni**  
**Michele Valorsi**

Revisori  
**Alfredo Azzini, Maurizio Pini**

Probiviri  
**Guido Barbieri, Giuseppe Gaboardi**  
**Claudio Mori**

Commissari tecnici auto  
**Guido Barbieri, Francesco Ceretti, Claudio Mori, Gabriele Pizzelli**  
**Mario Roberto Scala**

Commissari tecnici moto  
**Claudio Mori, Paolo Nolli,**  
**Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala,**

Commissari tecnici autocarri  
**Francesco Ceretti**

Commissari trattori e macchine agricole  
**Ettore Giuseppe Parma, Giacomo Telò**

Commissari imbarcazioni  
**Ennio Manfredini, Mario Roberto Scala**

## RC AUTO

### Nuova ordinanza della cassazione: Il risarcimento puo' superare il valore del veicolo

In caso di incidente, per una vettura datata, è probabile che i costi delle riparazioni superino il valore di mercato del veicolo. In questi casi, secondo la nuova ordinanza, è corretto risarcire l'automobilista danneggiato in modo che possa continuare a guidare un veicolo a cui è già abituato senza doversi mettere alla ricerca di uno nuovo.

### Prossimi Eventi

CAVEC con il patrocinio del Comune di Montodine ORGANIZZA

## Al Gir dal Cantù

Montodine P.zza XXV aprile



9<sup>a</sup> edizione



22 luglio 2023 ore 21.00

Manifestazione di auto storiche con prove di regolarità  
Riservata ad anteguerra e barchette





SERENA

WINES 1881